

DISCIPLINARE PER L'ATTRIBUZIONE DEL MARCHIO "*Family in Trentino*"

Categoria "Associazioni sportive"

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA

FORMA GIURIDICA

LEGALE RAPPRESENTANTE

DATA

FIRMA

Introduzione

La Provincia autonoma di Trento, con l'approvazione della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", intende istituire sul proprio territorio il "Distretto per la famiglia" all'interno del quale lo sviluppo del marchio family coinvolge molti ambiti e settori e laddove le Organizzazioni pubbliche e private sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze ed alle aspettative espresse dalle famiglie presenti sul territorio.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per i soggetti che interagiscono con esso, capace di offrire servizi ed opportunità per le famiglie residenti e non, operando in una logica di distretto all'interno del quale, attori diversi per ambiti di attività e mission, perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Negli ultimi decenni sul territorio provinciale si è progressivamente diffusa una cultura sportiva che ha sensibilizzato sia la popolazione in generale sia le Associazioni sportive alla valenza educativa dell'attività ludico-motoria intesa come privilegiato strumento di crescita psico-relazionale per i giovani.

L'Agenzia per la coesione sociale ha l'obiettivo di garantire il carattere intersettoriale e di rendere più efficaci le politiche provinciali attuate su diversi fronti a favore della famiglia, unitamente a quelle iniziative rivolte agli interventi di sostegno delle attività sportive, con particolare riferimento alle fasce giovanili.

Anche il Piano strategico straordinario per la famiglia e per la natalità, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1912 di data 29 novembre 2019, ha ribadito la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva al fine di creare alleanze tra famiglie e Associazioni sportive con l'obiettivo di realizzare la "comunità educante" del Trentino.

Al riguardo l'articolo 6 bis della legge provinciale n. 1/2011 ha previsto l'istituzione del distretto famiglia per lo sport all'interno del quale le famiglie, le Istituzioni, il mondo dello sport e gli operatori economici creano relazioni di fiducia reciproca e di cooperazione; in questo contesto il fine dell'Agenzia per la coesione sociale è garantire il carattere intersettoriale rendendo più efficaci le iniziative a sostegno dell'attività sportiva la cui pratica educativa si rivela fondamentale per una sana crescita dei bambini e dei ragazzi.

Per entrare nel merito, con deliberazione n. 1590 di data 24 settembre 2021 la Giunta provinciale ha approvato lo schema di Accordo di programma tra il Comitato olimpico nazionale (CONI) di Trento e la Provincia autonoma di Trento - Agenzia per la coesione sociale per la realizzazione di un distretto famiglia per lo sport con la finalità di promuovere in ambito territoriale, a seguito di un'adeguata formazione rivolta a tutti i soggetti interessati, iniziative e progetti incentivanti l'avvicinamento delle famiglie alla pratica sportiva e favorendo per tale scopo proficue sinergie tra le Associazioni sportive locali.

In questo contesto è inserito a pieno titolo, rappresentando un significativo pilastro per alleggerire i costi delle famiglie per la pratica sportiva presso le Associazioni preposte, il progetto denominato "Voucher sportivo per le famiglie", approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1788 di data 6 novembre 2021, modificata con deliberazione n. 684 di data 3 maggio 2021.

Nello specifico questo progetto ha previsto la concessione di un contributo economico a favore delle famiglie per sostenere le spese di iscrizione, di tesseramento e di frequenza ai corsi presso le Associazioni sportive del territorio aderenti all'iniziativa. Quindi tali agevolazioni hanno incentivato la pratica sportiva da parte dei figli minorenni delle famiglie numerose con determinati requisiti e delle famiglie con disagio economico.

Le Associazioni sportive operanti sul territorio provinciale, nell'ottica educativa e socializzante dell'attività sportiva, sono pertanto chiamate ad offrire servizi concreti a favore delle famiglie, adeguandosi a determinati standard di qualità perseguendo la mission di un sistema integrato a sostegno di un reale

benessere del target famiglia. Esse devono costituire ambienti educativi ad impatto significativo sullo sviluppo e sulla crescita dei ragazzi: per tale ragione, attraverso l'ottenimento della certificazione "Family in Trentino", la Provincia, per il tramite dell'Agenzia per la coesione sociale, si propone di promuovere consapevolmente delle azioni educative finalizzate all'acquisizione da parte dei giovani di abilità motorie e sportive, imprescindibili da quelle sociali (life skills).

Pertanto, in quest'ottica, la dimensione valoriale non si traduce in operazioni fini a sé stesse ma si concretizza in attività pratiche in grado di considerare, unitamente al perseguimento dei successi sportivi, la valorizzazione della persona umana nell'equa parità di genere, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente per il perseguimento del bene comune.

Al riguardo si mette anche in evidenza che l'impegno politico a favore dei giovani scaturisce da una vision in grado di considerare ogni iniziativa a loro favore come reale investimento a breve, medio e lungo termine per un loro benessere individuale e sociale il più diffusamente esteso, da trasmettere a sua volta alle future generazioni. In quest'ottica, le ricadute che ne derivano si traducono anche in ottimizzazione e razionalizzazione della spesa pubblica.

In considerazione di ciò, alla luce delle recenti criticità sociali ed ambientali sempre più marcate, risulta necessario, per le nuove generazioni, agire con proposte ed iniziative ricreative ludico-sportive in grado di promuovere l'integrazione sociale, in particolar modo quella orientata alla parità di genere (gender mainstreaming), sradicando gli stereotipi che accentuano le divisioni non rispettando e valorizzando le diversità.

Lo scopo dell'azione di sensibilizzazione è quindi quello di un investimento sociale che non guardi solamente all'aspetto ricreativo dello sport e non dia rilevanza unicamente al numero di iscritti alle diverse Associazioni sportive ma che consideri i giovani praticanti le diverse discipline sportive nella loro specificità e individualità, stimolandoli a crescere senza orientarsi unicamente verso la dimensione competitiva e agonistica.

Se in passato, riguardo l'attività sportiva outdoor, l'ambiente rappresentava soltanto lo spazio con le sue particolarità da utilizzare talvolta in modo strumentalmente sconsiderato, attualmente si impone l'imperativo che lo stesso debba essere considerato e rispettato come un prezioso alleato anche quando esso costituisca un'occasione di semplice divertimento o un limite da sfidare e da superare.

Per tali motivazioni la formazione dei giovani attraverso il divertimento ludico - motorio e sportivo deve necessariamente procedere impiegando rinnovate strategie metodologiche e didattiche in grado di conferire risposte pertinenti alle variabili condizioni psico-sociali ed ambientali.

A seguito pertanto di un importante confronto che ha visto coinvolti per diversi mesi l'Agenzia per la coesione sociale, il CONI - Comitato di Trento e la propria Scuola dello Sport e in aderenza ai concetti sopra espressi, si rende opportuno aggiornare, rielaborando i singoli requisiti, lo standard di qualità per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1769 data 27 agosto 2012.

Il marchio "Family in Trentino" rappresenta un riconoscimento (conseguito a seguito di richiesta volontaria) che persegue un duplice scopo: quello di consentire alle Associazioni sportive certificate di esplicitare il loro impegno verso la famiglia e, nel contempo, quello di permettere ai fruitori dei servizi di riconoscere sul proprio territorio le Associazioni sportive attente ai bisogni socio-educativi delle famiglie, in modo particolare a quelle numerose e a quelle con disagio economico.

Al riguardo lo standard di qualità "Associazioni sportive" è stato presentato alla Commissione "Trentino distretto per la famiglia" prevista all'articolo 16, comma 5 della L.P. n. 1/2011 la quale, in data 14 febbraio 2022, ha espresso parere favorevole. Lo stesso standard è stato presentato al gruppo tecnico di lavoro relativo alla categoria "Associazioni sportive", istituito con determinazione n. 282 di data 21 ottobre 2013 e ss.mm. il quale, in data 23 febbraio 2022, ha anch'esso espresso parere favorevole.

Struttura del disciplinare

I requisiti obbligatori e facoltativi complessivamente sono 15, raggruppati in cinque aree di qualità, identificate sulla base di obiettivi che ogni Associazione sportiva interessata deve perseguire.

AREE OMOGENEE DI QUALITA'	REQUISITI
PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	<ul style="list-style-type: none">documenti di management organizzativo family friendlysistemi di valutazione sui servizi offerti alle famiglie
TARIFFE	<ul style="list-style-type: none">politiche tariffarie per famiglie numerosepolitiche tariffarie per famiglie laddove sono presenti situazioni di svantaggiosottoscrizione schema di accordo di adesione all'EuregioFamilyPass
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none">conciliazione dei tempi di vita dei ragazzi e delle famigliepersonaleattività sportiva nel rispetto della personadistretto famiglia per lo sport
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none">partecipazione delle famiglieattività con le famigliesport e rispetto dell'ambiente
FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI	<ul style="list-style-type: none">formazione sulla parità di genereformazione sulle tematiche sportiveformazione sulla disabilitàformazione progetto "Voucher sportivo"

Valutazione

La valutazione qualitativa si esprime con una breve descrizione del singolo requisito posseduto a giustificazione del punteggio assegnato. L'Associazione sportiva è tenuta ad allegare al disciplinare compilato la documentazione ritenuta utile ai fini probatori.

Per l'autovalutazione dei **requisiti facoltativi** e il conseguente calcolo del punteggio, si applica il criterio di seguito specificato:

- punteggio "0" = requisito non assolto. L'attività non risulta attuata, programmata o pianificata (non esistono documenti da cui rilevare la progettazione esecutiva).
- punteggio "1" = requisito parzialmente assolto. L'attività relativa al requisito è pianificata ed in corso di realizzazione.
- punteggio "2" = requisito completamente assolto. L'attività è già attuata o pianificata in via definitiva e/o si può rilevare l'impegno dell'Associazione sportiva per la sua realizzazione.

Si evidenzia che i **requisiti obbligatori** devono essere necessariamente posseduti e sono valutati con un punteggio pari a "2".

AREE OMOGENEE DI QUALITÀ	NUMERO REQUISITI	OBBLIGATORI	FACOLTATIVI
Programmazione e verifica	3	2	1
Tariffe	3	2	1
Servizi alle famiglie	4	3	1
Coinvolgimento delle famiglie	2	1	1
Formazione dei dirigenti sportivi e tecnici	3	2	1
TOTALE REQUISITI	15	10	5

Il punteggio massimo raggiungibile, applicando i criteri generali di assegnazione dei punti, risulta pari a 30 (tutti i requisiti obbligatori e tutti i requisiti facoltativi completamente soddisfatti).

Il punteggio minimo raggiungibile per ottenere l'assegnazione del marchio, applicando i criteri generali di assegnazione dei punti, risulta pari a 24 punti (che significa soddisfare tutti i 10 requisiti obbligatori ottenendo un punteggio complessivo pari a 20 e ottenere un punteggio complessivo pari a 4 con i requisiti facoltativi).

Associazioni sportive	Rev. 1	Marzo 2022
-----------------------	--------	------------

<i>Area di qualità</i>	<i>n.</i>	<i>Requisito</i>	<i>Dettaglio</i>	<i>Rilevanza requisito</i>	<i>Valutazione qualitativa</i>	<i>Valutazione quantitativa</i>
PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	1	Documenti di management organizzativo family friendly	Data della prima iscrizione dell'Associazione o della Società sportiva dilettantistica al Registro Nazionale del CONI/CIP	Obbligatorio		
	2		Approvazione da parte del Direttivo del Piano dell'offerta sportivo – formativa con scadenza biennale (ai fini del mantenimento della certificazione) con la quale l'Associazione sportiva si presenta ai genitori e agli atleti, spiegando nel dettaglio le proprie finalità, i valori educativi che intende trasmettere, gli obiettivi che prevede di perseguire durante la stagione sportiva e le metodologie scelte	Obbligatorio		
	3	Sistemi di valutazione sui servizi offerti alle famiglie	Attivare diversi strumenti di verifica e di valutazione che coinvolgano le famiglie sui servizi e sulle iniziative attivate (es. questionari, cassetta per reclami, utilizzo dei social sui propri siti internet, incontri tra tecnici e genitori etc..)	Facoltativo		

Associazioni sportive	Rev. 1	Marzo 2022
-----------------------	--------	------------

<i>Area di qualità</i>	<i>n.</i>	<i>Requisito</i>	<i>Dettaglio</i>	<i>Rilevanza indicatore</i>	<i>Valutazione qualitativa</i>	<i>Valutazione quantitativa</i>
TARIFE	4	Politiche tariffarie	Predisposizione di un'articolazione di tariffe agevolate per le famiglie numerose (*) che iscrivono uno o più figli alle attività sportive (scontistica differenziata tra il secondo e il terzo figlio iscritto e dal terzo figlio iscritto ed ulteriori)	Obbligatorio		
	5		Prevedere agevolazioni tariffarie per famiglie laddove siano presenti persone con disabilità e/o in situazioni di disagio	Obbligatorio		
	6		Sottoscrizione dello schema di Accordo di adesione all'EuregioFamilyPass comportante l'applicazione di scontistiche per le famiglie in possesso della card residenti in Trentino e con figli minorenni	Facoltativo		

* per famiglie numerose si intendono quelle con tre o più figli, come previsto dalla legge provinciale n. 1/2011 sul benessere familiare

<i>Area di qualità</i>	<i>n.</i>	<i>Requisito</i>	<i>Dettaglio</i>	<i>Rilevanza requisito</i>	<i>Valutazione qualitativa</i>	<i>Valutazione quantitativa</i>
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	7	Conciliazione dei tempi di vita dei ragazzi e delle famiglie	Predisposizione di orari flessibili e/o di specifiche condizioni (es. trasporto, luoghi di attesa dedicati, ritiro a scuola dei ragazzi, etc.) da parte dell'Associazione sportiva nello svolgimento delle attività al fine di agevolare i tempi di vita delle famiglie	Facoltativo		
	8	Personale	Incaricare gli operatori in possesso di esperienza e/o di formazione specifica in campo educativo e sportivo (es. la persona in possesso di brevetto federale, laurea in scienze motorie e/ o ISEF, esperienze e corsi specifici in pedagogia e psicologia dello sport, ex atleti, etc..) quali responsabili delle attività rivolte ai ragazzi	Obbligatorio		
	9	Attività sportiva nel rispetto della persona	Garantire l'accesso all'attività sportiva ad ogni persona in base alle proprie propensioni, indipendentemente dal genere, al fine di rispettare la libertà di scelta di ciascuno	Obbligatorio		
	10	Distretto famiglia per lo sport	Orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia tramite l'adesione all'Accordo di programma che definisce il distretto famiglia per lo sport (articolo 6 bis della L.P. n. 1/2011)	Obbligatorio		

Associazioni sportive	Rev. 1	Marzo 2022
-----------------------	--------	------------

<i>Area di qualità</i>		<i>Requisito</i>	<i>Dettaglio</i>	<i>Rilevanza requisito</i>	<i>Valutazione qualitativa</i>	<i>Valutazione quantitativa</i>
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	11	Partecipazione delle famiglie	Rendere partecipe le famiglie delle iniziative proposte, anche extra/sportive, promosse a qualsiasi livello, che valorizzino comunque la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva (es. condivisione dei servizi, car pooling, bici, pedibus, feste di fine attività, etc..)	Facoltativo		
	12	Sport e rispetto dell'ambiente	Organizzazione da parte dell'Associazione sportiva, anche in collaborazione con altre realtà, di incontri con le famiglie su tematiche riguardanti il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente (sport plastic free, uso dell'acqua in maniera consapevole, riduzione delle emissioni, acquisti nel rispetto dell'ambiente, divieto di fumo nelle aree accessibili ai ragazzi, rispetto della natura durante la pratica sportiva, ecc.)	Obbligatorio		

Associazioni sportive	Rev. 1	Marzo 2022
-----------------------	--------	------------

<i>Area di qualità</i>	<i>Requisito</i>	<i>Dettaglio</i>	<i>Rilevanza requisito</i>	<i>Valutazione qualitativa</i>	<i>Valutazione quantitativa</i>	
FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI	13	Formazione sulla parità di genere	Partecipazione ad incontri formativi e/o di promozione di iniziative riguardanti la parità di genere promosse dalla Provincia, da Comuni/Comunità di valle o da Enti /Associazioni culturali	Facoltativo		
	14	Formazione sulle tematiche sportive	Partecipazione da parte di tecnici, dirigenti e/o genitori ad almeno un incontro formativo su tematiche individuate dagli Enti preposti (organizzati dal CONI, dal CIP e dalle Federazioni ad esso affiliate) riguardanti la pedagogia dello sport, le corrette pratiche sportive e la promozione di sani stili di vita, la prevenzione e il recupero attraverso lo sport del disagio giovanile, ecc. (*)	Obbligatorio		
	15	Formazione per tecnici ed operatori sul tema della disabilità	Partecipazione ad almeno un incontro formativo su percorsi proposti da agenzie riconosciute dal CONI, dal CIP e relative Federazioni rivolti all'acquisizione di competenze nell'ambito della disabilità (es. conseguimento di specifico brevetto di assistente tecnico multidisciplinare, tecnico di disciplina, corsi, conferenze, convegni tematici rivolti al mondo della disabilità) (*)	Obbligatorio		
	16	Formazione progetto "Voucher sportivo per le famiglie"	Partecipazione ad almeno un incontro formativo riguardante la concessione di contributi alle famiglie aventi determinati requisiti per sostenere la crescita sportiva nella fascia giovanile " 8 anni - 18 anni non compiuti" al fine di veicolare alle famiglie i contenuti	Obbligatorio		

(*) I requisiti n. 14 e n. 15 sono obbligatori ma alternativi e quindi alla data di presentazione della domanda di certificazione l'Associazione sportiva deve averne assolto almeno uno. Ogni anno è comunque previsto l'obbligo di frequenza per l'Associazione sportiva certificata ad un corso di formazione proposto dal CONI Trento e dalla propria Scuola dello sport: in ogni caso i requisiti n. 14 e n. 15 devono essere entrambi soddisfatti nel corso del primo biennio.